



Prot. n. 1/2021  
2021

Giarre, li 14 Maggio

Alle Segreterie Generali e Nazionali  
SAPPe-OSAPP-UIL PA -SINAPPE  
**ROMA**

Alle segreterie Regionali  
SAPPe-OSAPP-UIL PA -SINAPPE  
**LORO SEDI**

**E.P.C.**

Al Sig. Direttore Generale del Personale e  
delle risorse del D.A.P.  
Dott. Massimo PARISI  
**ROMA**

Al Sig. Provveditore Regionale  
Dell'Amministrazione Penitenziaria  
Per le regione Sicilia  
D.ssa Cinzia CALANDRINO  
**PALERMO**

Al Direttore della Casa Circondariale  
di **GIARRE**  
D.ssa Milena MORMINA

Oggetto: Gravissima carenza di personale di Polizia Penitenziaria.  
**Stato di agitazione.**

Spettabilissime Segreterie Nazionali e Regionali  
con la presente nota le segreterie locali : SAPPe, OSAPP, UILPA, SINAPPE,  
vogliono informarVI

della gravissima carenza di personale di Polizia Penitenziaria in cui versa la  
Casa Circondariale di Giarre.

A fronte di un organico previsto di n. 34 unità, già di fatto insufficienti solo per  
i servizi operativi, attualmente sono effettivi presso questo istituto n. 27 unità  
e n. 6 distaccati da altri istituti, 5 da parte del Prap. di Palermo e uno dal  
DAP., per un totale di n. 33 unità.

Pare opportuno segnalare anche che tra le 33 unità presenti sono compresi: 2  
Dirigenti penitenziari, 6 Ispettori , 2 Sovrintendenti donne, 23 unità ruolo  
Agenti/Assistenti, di cui n. 03 unità sono donne, e, quindi, in un istituto

maschile non possono essere impegnate all'interno, anche se, una forzatura viene fatta (vedi addetto N.O. vigilanza passeggi con annesso cambio per la pausa pranzo all'unità maschile addetto ai reparti detentivi); del restante personale n. 20 unità maschile, non bisogna conteggiare, n.1 distaccato alle fiamme azzurre, n. 01 a disposizione della C.M.O., pertanto, le unità attualmente operative del ruolo Ag./Ass.ti sono n.18.; di questi, n.3 occupano cariche fisse ma, di fatto, sono giornalmente utilizzate in servizi a turno.

Inoltre, di qua a breve, n. 02 unità saranno poste in quiescenza e precisamente il 31.07. e 30.09.2021., di cui la prima avanza circa 35 giorni e la seconda circa 70 giorni di congedo ordinario pertanto entrambi le unità da fine giugno non saranno più in servizio.

Come appare chiaro, non è più possibile andare avanti in questa situazione, pur comprendendo la grave carenza di personale di Pol. Pen. a livello nazionale ma, attualmente, l'istituto di Giarre è il più PENALIZZATO d' ITALIA. La carenza di organico costringe il personale a snervanti turnazioni: succede di ricoprire contemporaneamente vari posti di servizio già accorpati, altri soppressi, ma essenziali per il buon andamento dell'istituto. Quasi giornalmente, in questo periodo, non vi è in servizio nemmeno il preposto N. O. e l'addetto alla vigilanza passeggi; e, inoltre, si sono aggiunti altri posti di servizio per l'emergenza Covid, come le video chiamate giornaliere dei detenuti con i familiari e le video conferenze.

Inoltre, l'impossibilità di garantire i diritti soggettivi, specie per quanto riguarda i riposi e i congedi, la inattuabilità di programmare in tutta serenità le ferie conseguite di diritto, ha provocato, tra il personale, uno stato generale di malessere.

Allo stato attuale, addirittura, alcune unità hanno a disposizione giorni di congedo ordinario dell'anno 2019 non ancora fruito e molti devono usufruire di parecchi turni di riposo recupero.

L'Ufficio servizi è impossibilitato a programmare i turni delle ferie estive a causa dell'esiguo numero di unità appartenenti al ruolo Ag./Ass.ti e la Direzione, informalmente, ha anticipato che, col perdurare della situazione in atto, non potrà essere predisposto il piano ferie estivo, chiaramente con questa situazione il personale della C.C. di Giarre, quest'anno non potrà usufruire delle ferie estive.

E' ormai evidente che non si può più andare avanti in queste condizioni.

Si rappresenta, che tali problematiche sono state accertate da due ispezioni nominate dal PRAP di Palermo e portate in visione alle Commissioni, le quali hanno constatato la necessità dell'aumento dell'organico, cosa, ancora oggi, mai effettuata.

Anzi, a causa delle unità già poste in quiescenza, l'organico si è ridotto sempre più. Tutto questo ci sta portando a non potere garantire nemmeno il

riposo settimanale al personale di Polizia Penitenziaria.

Inoltre, nonostante nel recente piano di mobilità fossero destinate n. 2 unità di personale, solamente una ha raggiunto la sede giarrese e ha rimpiazzato i 2 colleghi che hanno lasciato il penitenziario in parola, poiché a seguito di una rinuncia di un vincitore dell'ultimo interpello, non si è proceduto né allo scorrimento della vigente graduatoria né a rimpinguare, in altro modo, il poliziotto in uscita.

Quindi, alla luce di quanto brevemente surriferito, si richiede a *Codeste Segreterie di intercedere tramite le Autorità Dipartimentali e Regionale al fine*

- 1) di procedere urgentemente allo scorrimento della vigente graduatoria e, pertanto, di inviare presso il penitenziario in parola il primo poliziotto utilmente classificato;
- 2) trasferire le n. 08 unità collocate in graduatoria al fine di raggiungere il numero di 34 unità previste dall'attuale organico (anche in previsione dei due prossimi pensionamenti e dell'unità distaccata alle Fiamme Azzurre che, di fatto, non svolge servizio in istituto), in considerazione anche del fatto che il Superiore Ufficio Prap vista la carenza di personale regionale non può inviare in distacco altro personale oltre ai 5 già distaccati;
- 3) prevedere nel prossimo piano trasferimenti un incremento di unità, al fine di raggiungere il numero di 57 ( medium test) come previsto ultimamente dal Gruppo di Lavoro, - costituito in sede Dipartimentale con P.C.D. 18 aprile 2019 - per la rideterminazione delle dotazioni organiche.

Certi di un Vostro celere intervento che possa essere risolutore, si coglie l'occasione per porgere deferenti ossequi.

Nell'attesa di un riscontro, si comunica quanto sopra al Sig. Prefetto di Catania, agli organi di stampa e a tutte le parti politiche, che le scriventi sono intenzionati ad intraprendere tutte le iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica, fino a che il DAP non si farà carico, in breve tempo, di risolvere le problematiche da anni denunciate da codeste OO.SS. ad oggi disattese, anzi ignorate totalmente.

SAPPE  
f.to A. Sorbello

OSAPP  
f.to V. Nicastro

UILPA  
f.to G. Solfato

SINAPPe  
f.to V. Carrubba

